

Luca Verzichelli
Via Crimea 12
50120 Firenze

Firenze, 11.07.2021

Al Presidente della Società Italiana di Scienza Politica

Cara Francesca

Grazie, a te, ai *past presidents* e al Comitato Direttivo della SISP, per la fiducia che avete riposto in me. Con questa confermo la mia disponibilità a candidarmi per il prossimo triennio di presidenza. Come già anticipato al Direttivo il mese scorso, la mia è una candidatura entusiastica. Chi mi conosce sa della mia passione per questo lavoro. Ritengo importante, in questa fase delicata, concentrare la nostra attenzione sulla comunità scientifica, pensando soprattutto al consolidamento della disciplina ed alla formazione di nuove generazioni di studiosi. Avevo scritto di essere a disposizione in qualsiasi ruolo. Confermo questo intendimento. E se non vi saranno candidature capaci di aggregare un consenso ampio, sarò lieto di dare questo aiuto come Presidente della associazione di cui sono membro ininterrottamente da 30 anni.

Vi dicevo che non intendo esporre in questa fase un "programma" perché mi piacerebbe costruire l'agenda di lavoro del prossimo triennio SISP assieme al direttivo ed ai soci. D'altronde, avendo collaborato attivamente con l'associazione, in particolare con le presidenze di Simona Piattoni e Francesca Longo, credo di conoscere le tante azioni sulle quali potremo appoggiarci per rendere ancora più efficace e produttivo il nostro lavoro. Ho tuttavia individuato alcune priorità che vorrei mettere sin da adesso all'attenzione del Direttivo e dei soci. Le elenco brevemente di seguito.

1. ulteriore rafforzamento della azione di *advocacy* della SISP in tutte le sedi (CUN, ANVUR, Conferenze dei Direttori dei Corsi di Studio, ecc.) ove essa possa rafforzare la presenza della disciplina nei curricula ed una buona implementazione delle politiche universitarie della fase post-pandemica;
2. finalizzazione del lavoro già da tempo proficuamente avviato sullo stato della scienza politica italiana (e in prospettiva europea) attraverso la presenza nei curricula e nelle università;
3. rinnovato impegno al rafforzamento della Scienza Politica Italiana in tutte le realtà accademiche e di ricerca, con particolare riguardo alle piccole realtà periferiche, al mezzogiorno d'Italia, allo sviluppo di *branches* universitari stranieri in Italia e di *thinks tanks* italiane e internazionali;
4. ulteriore sforzo di informazione e comunicazione interna rispetto alle opportunità di lavoro per i giovani soci, sia in ambito accademico che in filiere professionali diverse;
5. monitoraggio attento del lavoro degli Standing Groups, al termine di un primo significativo ciclo di attività, per rafforzare un "patto confederale" tra le tante comunità di studiosi oramai consolidate (e in alcuni casi piuttosto numerose), e una associazione connotata da profili intellettuali molto diversi che tuttavia si ritrovano in un ambito disciplinare ancora unito;
6. completamento della revisione delle regole statutarie e della *spending review* della associazione per consolidarne i conti senza penalizzare i benefici offerti ai soci e l'impatto sulla formazione dei giovani.

È una lista non esaustiva di idee ancora grossolane. Sarò felicissimo di discuterne apertamente integrando ed ordinando tali priorità. Certamente, dovremo lavorare per una SISP pluralista e internazionalizzata, in cui tutti i soci saranno chiamati ad un ruolo proattivo. La finalità imprescindibile della mia candidatura è infatti riportare dentro il perimetro della SISP tutti gli studiosi di scienza politica italiani (e gli studiosi internazionali interessati all'Italia e alla nostra comunità) e farli lavorare assieme, prendendo coscienza dell'importanza degli impegni istituzionali sia a livello di singola università che nel sistema della valutazione nazionale, dopo la logorante esperienza della emergenza pandemica.

Con i migliori saluti, e sperando di vedervi presto finalmente de visu

